

Siracusa. Contrasto alle piazze di spaccio: sequestrata marijuana

Non si sono fermati, nei giorni festivi, i controlli della polizia per il contrasto alle principali piazze di spaccio del capoluogo. Ieri mattina, gli agenti delle Volanti, hanno controllato nei pressi di Via Italia 103 una donna di 28 anni che, trovata in possesso di una dose di cocaina, è stata segnalata all'autorità amministrativa competente. Poco dopo, gli operatori hanno proceduto al controllo di un uomo di 30 anni, sorpreso con una dose di hashish. Anche per lui è scattata la segnalazione.

Entrambi, essendo in strada senza giustificato motivo, sono stati sanzionati anche per aver violato le norme anticovid.

In via Santi Amato, rinvenuta e sequestrata una dose di marijuana. Un'altra dose è stata rinvenuta nella notte, alle 3,30 circa, in via Italia 103. Gli agenti delle Volanti hanno notato un uomo che, alla loro vista, manifestava un certo nervosismo, tentando di allontanarsi velocemente a bordo del proprio scooter. Raggiunto in via Cannizzo, è stato sottoposto a controllo. Si tratta di un 42enne che viaggiava su un Piaggio Liberty privo di copertura assicurativa. E' stato trovato in possesso di una dose di marijuana. La patente è risultata scaduta nel 2018. E' stato anche sanzionato la violazione delle norme anti-covid.

VIDEO. Pericoloso esplosivo in casa, centinaia di candelotti in un appartamento: sequestro e arresto

Sono entrati in azione con il Nucleo Cinofili Anti Esplosivo gli uomini della Squadra Mobile di Siracusa, che hanno arrestato Luca Valvo, 37 anni, per detenzione illegale di esplosivo ed omessa denuncia di materiale esplodente oltre il limite consentito. Hanno fatto irruzione in un appartamento di un condominio in via Salvatore Monteforte. L'ipotesi era che ci fosse del materiale pirotecnico illegalmente detenuto. Ad aiutare i poliziotti, l'infallibile fiuto del cane poliziotto "Ultimo". Rinvenuti così 285 candelotti di materiale esplosivo vietato ad elevato potenziale. Alla prima perquisizione, ne seguì una seconda, in un'altra abitazione nella disponibilità di Valvo. Rinvenuto lì altro materiale pirotecnico che, seppur di libera vendita, era in quantità superiore a quello per cui viene consentita la detenzione senza denuncia all'Autorità. Le modalità di custodia dei giochi pirotecnici rappresentavano per le forze dell'ordine un concreto ed elevato pericolo per l'incolumità degli occupanti del complesso edilizio in cui si trova l'appartamento. L'uomo è stato posto ai domiciliari.

Finta telefonata della banca per prelevare 1500 euro: la

polizia denuncia due presunti truffatori

Truffa e utilizzo indebito di carte di credito. Nella giornata di ieri, agenti del Commissariato di Noto, al termine di idonea attività investigativa, hanno denunciato una donna di 26 anni ed un uomo di 46, entrambi della provincia di Napoli. A metà ottobre, la vittima avrebbe ricevuto una telefonata da parte del servizio clienti della sua banca, nel corso della quale l'operatore le comunicava che il sistema di sicurezza aveva rilevato un movimento sospetto della carta di credito e, per impedire l'addebito, doveva digitare un codice inviato via sms.

Così facendo la vittima autorizzava, però, il pagamento di euro 1500 in favore di una società benefit operante nel settore dei servizi bancari.

Gli accertamenti investigativi scattati nell'immediato, avallavano quanto sospettato dagli investigatori, ovvero che la telefonata ricevuta dall'utenza della signora era stata realizzata ricorrendo a tecniche di camuffamento del numero in quanto il numero verde del servizio clienti funziona unicamente in ricezione e non viene utilizzato per effettuare chiamate in uscita. Si appurava così, tramite accertamenti bancari, che la somma, illecitamente carpita, era confluita nel conto corrente di due soggetti campani. Raggiunti dalla Polizia del posto, su delega di questo Commissariato, i due venivano deferiti in stato di libertà per truffa ed utilizzo indebito di carta di credito in concorso.

Natale a Palazzolo, Natività in piazzetta San Michele: "Riscalda i cuori"

Palazzolo segue, compatibilmente con quanto la pandemia comporta, la tradizione natalizia. La scena della Natività è stata allestita nella piazzetta di San Michele. " Riscalda i cuori della comunità -commenta l'assessore Maurizio Aiello- che quest'anno ha scelto di vivere un natale all'insegna della solidarietà. Tante le iniziative come le "scatole di natale", la "spesa sospesa" e le ceste a km0. Ma non manca la tradizione, con la natività realizzata dai ragazzi della parrocchia di San Michele. Patrocinato dall'assessorato al turismo- spiega il vicesindaco – è un segno di speranza e come scriveva anni fa Benedetto XVI, aiuta a contemplare il mistero dell'amore di Dio che si è rivelato nella povertà e nella semplicità della grotta di Betlemme".

Lavori all'acquedotto comunale di Ferla: fondi per renderlo pienamente efficiente

Lavori in corso presso l'acquedotto comunale di Ferla dove negli ultimi mesi sono stati eseguiti interventi di rifacimento e di ammodernamento dell'impianto e della condotta.

Impegnati e spesi 71.000 euro. Motivo di soddisfazione per il

sindaco di Ferla, Michelangelo Giansiracusa, che evidenzia anche l'ottenimento di 48 mila 300 euro circa per la progettazione di ulteriori interventi legati messa in sicurezza ed al riefficientamento del sistema di adduzione e di distribuzione della risorsa idrica.

I lavori eseguiti hanno riguardato la rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'impiantistica del sistema elettrico della stazione di sollevamento cambio del trasformatore e della cabina elettrica, oltre all'installazione di fruste di protezione per la scariche elettriche, per un ammontare di 21 mila euro a valere su fondi della Protezione Civile Regionale. In fase di esecuzione, invece, gli interventi di bonifica delle vasche di accumulo, e l'installazione delle tubazioni relative al sistema di filtraggio per un impegno economico di 50 mila euro. Scopo dell'intervento è l'eliminazione dei residui di torbidità che si verificano a seguito di eventi piovosi piuttosto intensi.

Previsti ulteriori interventi di natura idraulica che riguardano la posa di specifiche apparecchiature per prevenire il "colpo d'ariete" che è la causa principale della maggioranza delle interruzioni del servizio sia in caso di guasto delle pompe, sia a causa dell'elevata pressione a cui la condotta è sottoposta.

Per evitare il fenomeno delle sacche d'aria, che determinano una minore portata di erogazione, è previsto il ripristino degli sfiati esistenti ma non funzionanti, lungo la condotta. "La posa delle apparecchiature idrauliche previste preserveranno- spiega il sindaco Giansiracusa- la condotta esistente da eventuali guasti e avranno, nell'immediato, la funzione di render più efficiente il sistema Vasca-Condotta esistente ove è, altresì, previsto, in caso di guasto di una delle due pompe, l'introduzione di un quadro elettrico per la gestione della pompa di emergenza. Ulteriori interventi già programmati- conclude il primo cittadino- saranno effettuati in condivisione con il Comune di Buccheri, e che la sostituzione del tratto di condotta a grave rischio di collasso, sarà oggetto di un ulteriore intervento grazie al

mutuo già acceso dal comune di Ferla appositamente per la risoluzione di tale criticità”.

Siracusa. Lavoratori Bng, vigilia di Natale davanti alla Prefettura: "Dateci risposte"

Sembrava vicina ad una soluzione, almeno dal punto di vista occupazionale, la vertenza che riguarda i lavoratori della Bng dello stabilimento Eni Versalis. Eppure negli ultimi giorni si sarebbe arenata. A spiegarlo sono le segreterie provinciali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil.

In attesa di un riscontro rispetto alla richiesta all'impresa di completare l'assorbimento del personale, una delegazione dei lavoratori ha fatto tappa davanti alla Prefettura, con un documento. L'idea lanciata è quella di ripristinare contatti, produzione e assicurare la conclusione della vertenza.

La trattativa sembra essersi arenata. Richiesto un intervento del prefetto.

Il panettone prodotto a Ferla

tra i migliori d'Italia: inserito nella classifica di Gambero Rosso

Quello prodotto a Ferla, uno dei borghi più belli d'Italia, è anche uno dei panettoni artigianali più buoni d'Italia. "Gambero Rosso" ha inserito i panettoni di Francesco Manuele e del figlio Salvatore nella classifica italiana. Merito della tripla lievitazione, del terzo rinfresco, della scelta di ingredienti tipicamente siciliani, che si sposano benissimo con quelli della ricetta tradizionale del dolce natalizio per eccellenza. Un lievito madre donato vent'anni fa dal maestro Morandin. Sapori sempre nuovi, che sorprendono, quelli che la Nuova Dolceria propone: l'*Ibleo* con arancia candita, noci e fichi secchi, il *Pan Ricò*, con la ricotta candita a cubetti, il *Pan Mango*, con olio essenziale di mango nell'impasto.

Una ricerca continua, che anche quest'anno è stata, dunque, premiata.

nella sua classifica nazionale il PanRicò del Maestro Francesco Manuele della Nuova Dolceria. Un panettone che ha dentro i sapori della Sicilia, insieme agli ingredienti tradizionali del dolce natalizio per eccellenza. A rendere unico il PanRicò, secondo i giudici di Gambero Rosso è la glassa di cioccolato bianco alle mandorle, i canditi, la mostarda di fichi d'india, i cubetti di ricotta candita.



Pachino. Pena residua per i fratelli Vizzini: condotti a Cavadonna

Nella giornata di ieri, agenti del Commissariato di Pachino, con i colleghi della Squadra Mobile di Siracusa, hanno proceduto all'arresto dei fratelli Andrea e Simone Vizzini, in esecuzione di un'ordinanza che dispone la carcerazione, emessa dalla Procura della Repubblica di Catania, dovendo gli stessi espiare rispettivamente la pena di 3 anni , 4 mesi e 22 giorni di reclusione (Andrea Vizzini)e la pena residua di un anno e 6 mesi di reclusione (Simone Vizzini), per i reati di minaccia e violenza ad un pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato,

detenzione e porto illegale di un ordigno esplosivo, tutti aggravati dalle modalità mafiose e dalla finalità di agevolare l'associazione mafiosa denominata Clan Giuliano attiva nel territorio di Pachino e Portopalo di Capo Passero.

In particolare, il 29 dicembre del 2017, in Pachino, gli arrestati, dopo aver monitorato e seguito gli spostamenti dell'Avvocato Quattropani, posizionavano e facevano esplodere un ordigno danneggiando l'autovettura del Legale che stava svolgendo la funzione di curatore fallimentare nominato dal Tribunale di Siracusa, procedendo al rilascio all'avente diritto di un distributore di carburante gestito dalla ditta condotta dalla madre dei fratelli Vizzini, Corvo Franca. Le indagini, immediatamente avviate dal Commissariato di Pachino, consentivano di ricostruire dettagliatamente i movimenti degli arrestati dal momento del pedinamento dell'Avvocato Quattropani sino all'esplosione dell'ordigno. Detto atto intimidatorio, commesso in maniera plateale, era finalizzato ad impedire il rilascio del distributore di carburante all'avente diritto.

Al termine degli adempimenti di rito, i fratelli Vizzini sono stati condotti nella casa circondariale di Cavadonna.

Il Microcredito apre alle imprese cooperative: le opportunità per il settore

Microcredito alle imprese cooperative. L'opportunità scaturisce dal progetto CAT (Centri Assistenza Tecnica), promosso da Confcooperative Sicilia e finanziato dalla Regione, Assessorato Regionale alle Attività Produttive. A seguito di una convenzione stipulata da Federterziario

Nazionale (aderente a Confcooperative Lavoro e Servizi) con l'Ente Nazionale Microcredito, Confcooperative Lavoro e Servizi Sicilia e la Federazione nazionale Federterziario Credito terranno domani. 15 dicembre 2020 alle ore 15:30, un Webinar sul tema: Il Microcredito apre alle imprese cooperative: opportunità e applicazioni.

Ad entrare nel dettaglio delle possibilità che vengono adesso offerte alle imprese cooperative, saranno tra gli altri: il Presidente Nazionale Confcooperative Lavoro e Servizi, Massimo Stronati, il Presidente di Federterziario Sicilia, Antonino Reina, il Segretario Generale Federterziario Nazionale, Alessandro Franco, il Vice Segretario Generale dell'ENM, Giovanni Nicola Pec, il Presidente della Commissione Terzo settore ed Economia Sociale dell'ODCEC di ME, Agatino Cundari, il consigliere regionale Confcooperative Lavoro e Servizi Sicilia, Milena Sidoti.

Introdurrà il Presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi Sicilia, Enzo Rindinella. Moderatore del Webinar Simone Piceno, della cooperative Hub Siracusa.

All'evento gratuito on line è possibile partecipare previa registrazione. Il link è il seguente: <https://bit.ly/ConfcooperativeSicilia>.

Dopo l'approvazione, saranno fornite le credenziali per l'accesso

Retribuzioni, la provincia di Siracusa 75esima in Italia e seconda in Sicilia ma...

La provincia di Siracusa 75esima in Italia quanto a retribuzioni. Lo dice il report relativo al 2020

dell'Osservatorio Job Pricing in collaborazione con Spring Professional, che ogni anno analizza la situazione retributiva in Italia. Secondo quanto contenuto nell'indagine, la Rga media, retribuzioni globali annue, in provincia di Siracusa si aggira intorno ai 27.293 mila euro. Rispetto allo scorso anno si registra, in provincia, un decremento di tre posizioni. Nel 2019, infatti, la provincia si piazzava al 72esimo posto della classifica stilata.

Rispetto alle altre siciliane, però, sempre secondo il report sembra andare piuttosto bene. Siracusa è seconda, seguita da Caltanissetta, in posizione 76, Catania all'82esima posizione, Enna all'85esimo gradino, Trapani (93), Agrigento (96), Ragusa (103), dato che in parte sorprende. Prima di Siracusa, solo il capoluogo di Regione. Palermo registra una Rga media di 28.080 euro ed è, nella classifica nazionale, la 56esima provincia quanto a retribuzioni annue. Anche in questo caso, con un peggioramento nel 2020 e una discesa di due gradini rispetto al 2019. La rga media in Sicilia è pari a 27.072 euro.

Nonostante Siracusa sia più in alto di Catania e Trapani, questi due territori registrano un aumento significativo rispetto al passato, mentre la provincia siracusana, scende.

Lo studio si basa su 450 mila profili retributivi relativi a lavoratori dipendenti di aziende private. Il periodo considerato parte dal 2014 e arriva all'anno in corso. Chi viene intervistato, risponde in forma anonima. I dati di quest'anno sono evidentemente influenzati dalle conseguenze della pandemia. In Italia, secondo i dati Istat, tra febbraio e settembre 2020 gli occupati sono diminuiti di 330 mila unità. Unità per gli analisti, persone nella vita reale.

Tornando ai "numeri" sulle retribuzioni, il dato va certamente letto e decodificato. Resta, purtroppo, da considerare che, rispetto a quanto inserito in busta paga, un certo numero di dipendenti percepisce nella realtà una cifra inferiore, con i ritardi nei pagamenti, gli acconti ed una qualità della vita,

dunque, più bassa rispetto a quanto dovrebbe essere se gli stipendi fossero pagati regolarmente. Un dato che in alcune circostanze riguarda perfino il settore pubblico, un tempo assolutamente escluso da tali dinamiche.

Altri espedienti rientrano nell'ambito dell'illecito, a fronte di documentazioni impeccabili. In diverse occasioni le forze dell'ordine hanno smascherato imprese responsabili di irregolarità varie ai danni dei dipendenti e dello Stato.